



Codice Fiscale 9107 1850 688

PROPOSTA PROGETTUALE

Obiettivi

Come evidenziato nell'analisi del contesto sociale effettuata nel Piano di Zona per i Servizi sociali 2007-2009, Pescara, pur non avendo grandi dimensioni territoriali, rappresenta una realtà complessa che presenta similitudini con città di livello metropolitano:

- predominanza di famiglie mononucleari;
- marcato aumento di famiglie con un solo componente, rappresentate per lo più da anziani soli (gli anziani rappresentano il 27% dell'intera popolazione urbana);
- significativa presenza di nuclei familiari costituiti da donne con minori o di nuclei con 5 e più componenti, che presentano marcate carenze di reti parentali ed amicali di sostegno;
- carenza di reti parentali ed amicali di sostegno;
- condizioni di fragilità socio-economica;
- carenza di reti parentali ed amicali di sostegno efficaci;
- presenza sul territorio di aree urbane più soggette al rischio di esclusione, di disuguaglianza, di violenza individuale e di gruppo;
- presenza di un numero rilevante di cittadini extracomunitari, molti dei quali di recente immigrazione ed in situazione di disagio socio-economico;
- presenza di un numero rilevante di persone in situazione di marginalità estrema.

Alla luce di tale situazione il Centro Operativo Sociale assume la connotazione di un vero e proprio pronto soccorso a carattere sociale che si propone i seguenti obiettivi:

- * intervenire prontamente nei casi di emergenza per garantire a persone in situazione di grave momentaneo disagio sociale, economico e/o di alloggio con i mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- * fornire le cure primarie del caso e prevedere l'erogazione di interventi di bassa soglia;
- * supportare i nuclei familiari più deboli e privi di una adeguata rete parentale ed amicale di riferimento (coppie di anziani o anziani soli, famiglie con presenza di portatori di handicap in situazione di gravità, donne sole con minori etc.) mediante il disbrigo delle pratiche amministrative e non, connesse con eventuali situazioni patologiche (pratiche per il riconoscimento dell'invalidità e dell'handicap, avvio di pratiche per ottenere contributi e/o presidi sanitari, ritiro e/o consegna a domicilio di farmaci e/o di pannoloni etc. accompagnamento sul territorio per visite mediche, terapie riabilitative, consegna spesa a domicilio);
- * prevedere misure di raccordo con i Servizi Sociali territoriali per la successiva presa in carico;
- * operare "in rete" con i soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio in modo da garantire interventi integrati ed evitare eventuali sovrapposizioni degli stessi;
- * garantire, in raccordo con la AUSL e con le Associazioni del privato sociale, interventi immediati finalizzati a fronteggiare situazioni di particolare gravità riguardanti i soggetti particolarmente fragili con acuzie patologiche e/o di crisi connesse a situazioni di dipendenza: